

I LAGOTTI SIAMO NOI!!!

GIUGNO 2009 N.°4 CL. 3H

Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank". V.A.Frank 1.Laasanto 44023-TEL.0533/94178



I VIDEOGIOCHI

Elia e Nicholas

Io sono in parte favorevole e in parte contraria all'uso dei videogiochi. Credo che siano utili, ma solo usati con moderazione.

I videogiochi possono sviluppare abilità visivo-spaziali, di attenzione visiva, di fantasia e di creatività, ma spesso ragazzi ne usufruiscono per giocarci il più possibile, rinunciando a molti altri piccoli divertimenti della vita di ogni giorno, come leggere, passeggiare, nuotare, parlare con gli amici e fanno l'errore di sostituirli con il mondo virtuale.

Secondo uno studio giapponese le nuove generazioni cresciute con i giochi interattivi hanno più controllo sulle proprie situazioni perché abituate a porsi domande sul percorso da fare, quindi sono più capaci di cambiare il loro destino.

L'importante è non esagerare, infatti se non se ne limita l'uso, l'uso di giochi possono portare a privilegiare il rapporto con la realtà rappresentata sostituendo quella vissuta, estraniandosi così dal mondo reale.

La nostra esperienza

Marco

Mi sembrava ieri che sono arrivato alle medie ed invece sono già passati, o quasi, tre anni. Quando ho finito la quinta elementare mi dicevo: «noo!! E adesso alle medie, la ci sono i prof. cattivi e poi la bocciano, come facciamo!!!». Bè in realtà i prof. non sono neanche poi così cattivi, anzi ci aiutano molto in tutte le cose che dobbiamo fare soprattutto quest'anno che abbiamo l'esame e ci dobbiamo preparare bene per passare alle scuole superiori.

Però andiamo con calma, cominciamo dal primo anno, anzi dal primo giorno. Entrammo in classe, una classe molto grande, visto che siamo in venticinque alunni, ci presentammo ai nuovi prof. e poi di seguito si presentarono loro a noi. Il primo anno non fu neanche così duro come pensavo, certo c'era da studiare di più, però non ebbi grandi difficoltà, e riuscì a ottenere buoni risultati in tutte le materie. Il secondo anno, mi sembrava uguale però, mi sbagliai, infatti rispetto all'anno precedente e le difficoltà aumentarono soprattutto a metà anno, dove rispetto alla prima parte dell'anno scolastico non riuscivo a mantenere in varie materie i risultati ottenuti. Forse la materia dove mi aspettavo di più era fisica, dove però avevo torto a volere un voto maggiore visto che non ho partecipato neanche a una competizione sportiva-scolastica comunque nel secondo quadrimestre riuscii a tornare ai livelli che mi aspettavo, tanto che fui molto soddisfatto del voto finale che ci fu sulla mia pagella e su tutte le altre materie, dove migliorai in quasi tutte. Ed eccoci qua, già in terza, sembrava ieri ed invece, siamo già qui, con il pensiero dedicato soprattutto all'esame, o pensare come collegare quella materia alle altre. Però il terzo anno delle medie non è solo stare sui libri, verifiche a raffica e altre cose impegnative, la

La Prima Pagina continua a pagina 4

In questo numero:

La nostra esperienza	1
I videogiochi	1
Recensioni	2
Tutti reporter	2
Educazione sessuale	3
Odiavo essere così	3

Recensioni

Buoso Sara

titolo :Quando i baci non bastano

autore : Ron Koertge

casa editrice : Edizione E.ELLE EX LIBRIS

data pubblicazione : Ottobre 1993

trama : Questo libro parla della complicata vita da adolescente di un diciassettenne, dopo alcune tragedie come la morte del padre l'amico lo aiuta a trovare una nuova ragazza con la cui condivide i propri sentimenti da qui; nasce una nuova storia d'amore tra i 2 ragazzi che affronteranno i loro problemi insieme senza dividersi mai

Commento : questo libro mi è piaciuto molto. Rispecchia la vita da adolescente con i suoi problemi, la paura, le cose felici che capitano tutti i giorni.

VOTO:****

Nicholas

Titolo: Il cadavere irrequieto

Casa editrice: Mondadori

Autore: Jahanna N. Malcolm

Trama: In una vecchia casa nel centro di faenfield nel Meriland in america vivono i protagonisti della storia, Kelly, suo fratello di 12 anni e il padre che ha in casa un'impresa di pompe funebri dove 2 cadaveri che prendono vita combinano molti guai.

Commento: A me è piaciuto molto perché è il mio genere preferito.

VOTO:***

Marco

Titolo: Colpo di testa

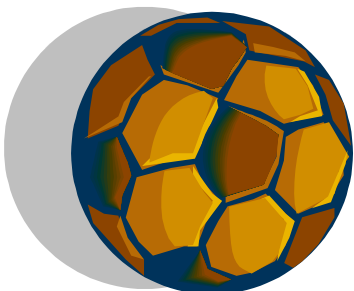
Autore: Paul Bakolo Ngoi

Data di pubblicazione: maggio 2003

Trama: Bilia, un ragazzo del Congo si reca al mercato e ruba per la sua prima volta un casco di banane, purtroppo non riesce a fuggire alle forze dell'ordine che poi lo porteranno in prigione. Bilia vorrebbe tornare indietro ma non può, così guardando avanti gli capita un'altra occasione per rifarsi quel'occasione e il calcio che lo aiuta, da sempre la sua grande passione che gli farà vivere momenti ed emozioni indimenticabili, fino a quando qualcuno mentre gioca, dal pubblico lo osserva e nota le sue doti straordinarie, da qui comincia la sua carriera da calciatore.

Commento: Questo libro mi è piaciuto e mi ha attratto a leggerlo da come è scritto, semplicemente e dalla tematica del racconto.

Voto:****



Tutti reporter continua a pagina 5

EDUCAZIONE SESSUALE

Michel e Francesco

Il 10 e il 17 Febbraio nella nostra classe sono venute due esperte, un'ostetrica e una psicologa, per farci delle lezioni di **educazione sessuale**. Nelle prime due ore l'**ostetrica** ci ha mostrato delle diapositive sull'apparato riproduttore maschile e su quello femminile. Ha spiegato da quali organi sono formati, qual è la loro funzione e il loro sviluppo negli anni. Successivamente la **psicologa** ci ha divisi in due gruppi, maschi e femmine. In seguito ci hanno invitato a scrivere su un foglio i **cambiamenti** che avevamo notato ultimamente nell'altro sesso. Durante la lettura di quello che avevamo scritto è emersa una discussione perché si affermava che i ragazzi maturano dopo le ragazze e che sono ancora un po' troppo infantili.

Ci hanno poi illustrato la differenza tra cotta, simpatia ed innamoramento:

La **cotta** è tipica di questa età... è amore a prima vista, ma la maggior parte delle volte non è corrisposta.

La **simpatia** è un sentimento che si prova verso qualcuno, ma è espressione di un amore molto leggero. L'**innamoramento** invece è qualcosa di più forte, qualcosa che ti fa anche stare male e lo provano soprattutto i ragazzi più grandi...

Nella seconda lezione abbiamo parlato delle precauzioni, a cosa servono, come sono, e come si usano... La **pillola** ad esempio la prendono le ragazze, una tutti i giorni per non rimanere incinta e blocca il ciclo mestruale. Il **preservativo**, invece, è l'unica cosa che possono usare i maschi, però bisogna conservarli in un luogo non caldo e non aprirlo con le unghie o con i denti. Inoltre ci hanno fatto conoscere quali sono le **malattie sessualmente trasmesse**. La maggior parte facilmente curabili, ma molte altre assai pericolose che possono portare alla morte. Queste malattie sono **HIV** e **l'epatite C** che purtroppo non possono essere curate. Anche nel secondo incontro ci siamo divisi in due gruppi per scrivere le cose importanti per un rapporto corretto con il sesso. Ci sono state molte differenze e abbiamo capito che il modo di pensare dei due sessi è completamente diverso. La psicologa ci ha raccontato di alcune idee che sono venute in mente per fare in modo che non succeda una gravidanza, ad esempio

fare un bagno nella coca cola o farlo in piedi...

Secondo noi sono state lezioni interessanti, che hanno messo in guardia dai pericoli che si possono correre durante un rapporto sessuale e ci hanno fatto notare i cambiamenti che avvengono fuori e dentro di noi. Oltre ad insegnarci cose serie, importanti lo hanno fatto in modo tutt'altro che noioso. Abbiamo partecipato a giochi che secondo noi sono stati divertenti e hanno insegnato qualcosa. Consiglierei questi incontri a tutti i ragazzi della mia età.

ODIAVO ESSERE COSÌ

Ricordo ancora oggi i miei giorni quando avevo dodici anni.

A pensarci ero proprio piccola di cervello anche se d'aspetto sembravo più grande della mia età. Ero comunque bassina e purtroppo in sovrappeso.

Ogni volta che mi veniva a trovare un qualsiasi parente non mi diceva mai che ero bella. Era meglio così perché, conoscendomi, se qualcuno diceva cose non vere io lo capivo.

Lo sapevo anche io che ero bruttina e se mi avessero che ero bella ero consapevole della loro falsità. Quindi cercavano di lasciar perdere il discorso dell'aspetto. Mi dicevano che ero diventata grande o che ero una brava ragazza. Mi sentivo uno straccio quando ero ridotta così. A scuola non ne parliamo. I maschi mi prendevano sempre di mira: me ne dicevano di tutti i colori...



ODIAVO ESSERE COSÌ continua a pagina 6

Che tre anni..! continua da pag.1

terza media è l'anno forse più bello, ma anche più triste. Bello perché cerchi in tutti i modi di migliorare i tuoi voti, ma anche perché ti diverti con i tuoi compagni ridendo e scherzando "si spera per l'ultimo anno". Ed è per questo che è anche l'anno da un certo punto di vista più brutto, perché finito l'esame lasci gli amici di sempre, gli amici con cui sei nato, cresciuto e diventato grande. Però questo fa parte del gioco, io penso che ogni alunno che entri nelle medie debba di godersi ogni giorno dal primo all'ultimo minuto di lezione, non solo nell'ambito scolastico dove bisogna ascoltare la lezione e stare attenti a tutte le spiegazioni della prof. , m anche nell'ambito umano, nel senso che bisogna divertirsi con i propri compagni. Io penso che in questi tre anni sono stato benissimo in questa scuola e che soprattutto quest'anno mi sono divertito molto, anche perché ho fatto tante esperienze nuove.

IL LOOK *Sheila, Francesca e Greta*

7.00 svegliaa!!
 7.05 ancora a letto..
 7.15 la mamma urla: «Aaaaahhh.. muoviti..!!»
 7.20 scendi a fare colazione e guardare i cartoni
 7.22 vi incantate davanti alla tv e il papà ti tira addosso il giornale
 7.30 entrate in bagno per lavarvi e non uscite più
 7.40 davanti all'armadio e non sapete proprio cosa mettere
 7.49 ancora davanti al solito armadio che ormai vi deprime
 7.52 vi siete arresi e scegliete la solita maglia che avete comprato due anni fa e un paio di jeans che vi hanno regalato a Natale
 7.54 «Nooooooooooooo..» a guardare i vostri capelli sembrano appena usciti da un uragano
 7.56 tentate in tutti i modi di sistemare quei ciuffi che proprio non vogliono stare giù
 7.58 ormai è tardi e dovete andare a scuola !!!!!
 8.01 davanti alla scuola e l'ansia aumenta sempre più perché non avete studiato per la verifica di matematica.
 8.10 driiinnn!!

Questa è la tipica giornata dei ragazzi di oggi.. come fare per essere pronti al suono della campanella?

Ecco che per voi abbiamo raccolto alcuni consigli.

Andare a letto presto. I vostri programmi preferiti se proprio volete vederli potreste sempre registrarli.

Se proprio siete duri a svegliarvi compratevi una bella radiosveglia con la canzone degli Zero Assoluto che fa: e svegliarsi la mattina, con la voglia di parlare solo con te e non è niente di speciale ma questo mi fa stare bene, solo con te...

Un modo semplice e efficace per alzarsi con tranquillità senza far arrabbiare la mamma. Alcune ricerche dimostrano che una buona dormita di minimo 8 ore rilassa il viso, lo rende più solare e ci fa affrontare meglio la giornata. Preparatevi la cartella alla sera e decidete già cosa indossare. Se proprio nell'armadio non avete niente fate qualche lavoretto in casa, andare a trovare più spesso la nonna può riempire il vostro salvadanaio per comprarvi qualcosa di carino.

Quindi prendete una buona camomilla dopo cena, mettetevi sotto le coperte e... sogni d'oro.

Per tenere a bada quei capelli ribelli tenete sempre in casa del gel, lacca o una piastra per sistemarli, comunque vi consigliamo di farvi un taglio comodo, facile da sistemare, la prossima volta che andrete dalla parrucchiera.

Per chi proprio non sa come vestirsi ecco alcune dritte:

Look ragazze	Look ragazzi
Jeans attillati o comunque non molto larghi, maglie con colori vivaci (le righe sono di moda), scarpe basse e colorate, occhiali da sole grandi, accessori (collane, orecchini, bracciali..).	Jeans bassi, maglie attillate, scarpe comode, cappelli con visiera, occhiali abbastanza grandi.

I videogiochi (continua da pagina 1)

Inoltre molti giochi contengono temi violenti. Quasi sempre l'eroe è il personaggio che distrugge di più, e può portare alla violenza; poi l'immobilità, l'eccessiva esposizione al video e la frustrazione che si ha quando si perde portando allo stress che aggrava la nocività del gioco: Proprio per questo è molto importante, al momento dell'acquisto, sapere se il gioco è adatto all'età dell'acquirente ed essere a conoscenza del suo contenuto.

Questo problema è stato risolto un paio d'anni fa; è stato adattato un sistema che ha funzione di dare le informazioni indispensabili al videogioco e a chi lo acquista. Questo sistema (sistema PEGI) è composto da 5 loghi che mostrano a quale classe di età è idoneo riprodotto e 6 immagini che ne descrivono il contenuto.

a che aiuta molto nella scelta di un prodotto perché è giusto sapere tutti i pregi e i difetti di un videogioco.

L' ACQUA

Asya, Paride e Lorenzo

L'acqua da sempre è una risorsa indispensabile per il nostro pianeta e per i popoli che lo vivono.

L'acqua è sempre stata una risorsa importante fin dall'antichità, infatti, le prime popolazioni sono sorte proprio vicino ai grandi fiumi.

La ricerca dell'acqua per noi oggi è molto facile, è sufficiente aprire il rubinetto per vederla scorrere in grande quantità; la utilizziamo per tutti i bisogni, ma del resto è di acqua che gran parte del nostro corpo è costituito.

Ma non per tutti è così: i paesi del terzo e quarto mondo oltre alla

secondo me i videogiochi più educativi sono quelli in cui i compiti sono divisi tra i vari giocatori, perché danno la possibilità di collaborare e confrontarsi giocando insieme, mentre quando si gioca l'uno contro l'altro, potrebbe esserci anche troppa competizione e si potrebbe arrivare anche a cattive relazioni sociali.

Oggi i videogiochi sono entrati nella vita quotidiana utilizzati dalle persone di tutte l'età

Ma diffusi soprattutto tra ragazzi.

Esistono molti tipi di videogiochi, da quelli di logica a quelli più violenti, ognuno adatto a ogni tipo di età.

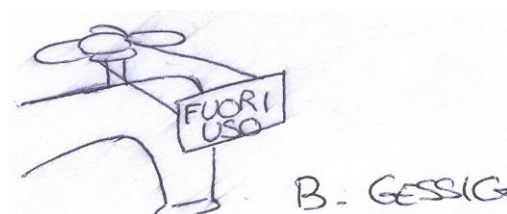
Alcune persone diventano addirittura dipendenti e vedono la vita come un mondo di videogiochi, meno faticoso meno faticoso, più bello e più prevedibile.

Insomma bisogna usarli ma senza esagerare, e capire che il mondo reale è sempre migliore che quello di quello elettronico.

povertà, anche il clima non permette l'acqua, infatti, sono per la maggioranza zone desertiche. Per trovare l'acqua vengono compiuti grandi viaggi dai bambini e dalle donne che devono trasportare l'acqua in vasi giganti trasportandola per chilometri.

IL MONDO VERSO LA CRISI IDRICA

Entro il 2025 tre miliardi e mezzo di persone si troveranno senza acqua. Già oggi oltre un miliardo non possono fare affidamento su una fornitura continua di acqua potabile. Nei paesi in via di sviluppo il 90% dell'acqua di scarico viene riversata direttamente nei



L' ACQUA (continua da pagina 5)

fiumi, provocando ogni anno 250 milioni di malati. Il consumo degli umani è cresciuto di sei volte nell'ultimo secolo, infatti, un abitante di New York consuma 500 litri di acqua al giorno. Le cifre parlano almeno di un miliardo e mezzo di persone che soffrono la sete, numeri allarmanti, soprattutto se si pensa che gli esperti ritengono che nel corso di questo secolo si incrementeranno.

LE GUERRE PER L' ACQUA

Numerose sono state e sono ancora oggi le guerre per l' acqua che sono scoppiate in vari paesi del mondo. La risorsa idrica sta sempre più assumendo, nel corso degli anni, una valenza che le ha dato il nome di oro blu. Tensioni esterne e guerre civili scoppiano a causa dell' usufrutto di un bene che dovrebbe appartenere a tutti. Un esempio su tutti è il Sudan. Questo paese si contende con l' Uganda l' utilizzo delle acque del Nilo, causando molti contrasti. Nemmeno l' occidente, tuttavia, è esterno al problema, infatti, USA e Messico da anni si contendono il fiume Colorado.

ODIAVO ESSERE

COSÌ' continua da pag.

3

lacrima si seccasse sul mio viso mentre tornavo a casa. Mia mamma diceva che dovevo ignorarli, ma non riuscivo a farlo. Poi i professori non dicevano assolutamente niente, forse non gli stavo simpatica. Quando dovevamo andare in piscina era terribile. Mi sentivo molto a disagio in costume. Finché non mi buttavo in acqua, in modo che non mi vedesse nessuno, non stavo meglio. Comunque molti mi dicevano che avevo un carattere adorabile, che ero simpatica, gentile e disponibile con tutti, bla bla bla. Ero amica di ogni ragazza della classe. Anche se ero circondata da tutte loro, per il mio problema non ero felice: le mie amiche erano tutte alte e magre. Mi chiedevo come facessero ad essere così. Dicevo che se volevo smettere dovevo anche cominciare... Tornavo a casa con il presupposto di non

MA NOI COSA POSSIAMO FARE???

Occorre certamente avere una maggiore consapevolezza di questo grave problema. Ridurre gli sprechi e limitare l' inquinamento sarebbe già un buon inizio. Negli ultimi anni si stanno diffondendo tra le nuove tecnologie, lavatrici che consumano meno, con molti optional grazie ai quali si può risparmiare. Tutti quanti siamo al corrente del problema dell' acqua, anche questo problema potrebbe essere trattato con lezioni fatte da degli esperti nelle scuole. Noi pensiamo che si possa vincere questa sfida, perché ognuno di noi nel suo piccolo deve darsi da fare, per salvare il bene più prezioso della terra.

mangiare dolci per un po' e di provare a mangiare più alimenti sani. Però sentivo che avevo ancora fame e andavo a prendere una barretta di cioccolato. A volte chiedevo alle mie compagne come facevano a rimanere sempre magre. Le risposte erano le solite: mangiare in modo salutare e fare attività fisica. I miei tentativi erano vani. A provare ad emulare le diete delle altre senza successo stavo diventando sempre più triste. Cominciavo a non essere più la ragazza di un tempo. Un giorno la mia amica del cuore, Francesca, a scuola si avvicinò al mio banco e mi chiese la motivazione del mio carattere. Anche se provavo a tenere nascosto il mio problema per non farla preoccupare, aveva notato il mio cambiamento. Io, ormai rassegnata, cominciai a spigarle la mia situazione dicendo che ammiravo troppo le altre. Lei mi disse qualcosa che cambiò la mia vita: delle persone non si guarda solo l'aspetto esteriore ma anche l'aspetto interiore. Aveva ragione! Non dovevo rovinarmi la vita per così poco, ma dovevo pensare che alle persone piaccio per il mio carattere, che stavo anche danneggiando. Ritrovai felicemente me stessa. Ora che sono "adulta" vivo ancora così. Comunque ora sono dimagrita un bel po'. In effetti non è stato così terribile! Sono felice di essere così!

Consigli sul look (francesca, sheila, greta)

Innanzitutto le cose più importanti da guardare in una persona sono il carattere, l'intelligenza e tante altre qualità. Chissà quante volte vi sarete sentiti dire questo dai vostri genitori, e chissà quante volte avrete pensato che sì hanno ragione ma che conta anche un po' l'aspetto fisico. Beh avete ragione anche voi, perché l'uomo è attratto dalle cose belle, e sicuramente attirano subito l'attenzione, ma dovete stare attenti e non farvi troppo condizionare. È l'aspetto interiore che conta ed è di quello che dobbiamo essere maggiormente attratti. A tutti quelli che magari invidiano delle persone più "belle" diciamo: non preoccupatevi perché siamo sicure che ognuno di voi ha delle qualità che non tutti, neanche i più belli, hanno e quindi mettetele in risalto più che potete in modo da farvi notare dagli altri.

Io piaccio ad un ragazzo che a me non piace per niente, ma non riesco a dirglielo in faccia, come devo fare?

Noi ti consigliamo di parlare con lui, anche se hai paura di ferirlo e non trovi il coraggio. Prima di affrontarlo fai un bel respiro profondo e buttati, le parole usciranno da sole e siamo sicure che lui capirà bene e tu ti sentirai meglio. Se vuoi sentirti più sicura preparati mentalmente un piccolo discorso con le cose fondamentali che vuoi dirgli. Spiegagli i motivi per cui non ti piace e anche che non deve prendersela troppo. Non avere paura, sii te stessa e andrà tutto per il meglio.

Non capisco perché si devono studiare le lingue straniere?

Lo studio delle lingue è molto importante, anche se a volte può sembrare noioso e difficile. Servono per saper comunicare in tante parti del mondo, visto che le lingue più usate sono inglese, francese e spagnolo. Con un impegno costante e l'aiuto dei professori riuscirai a impararle senza fare troppa fatica, magari inventandoti un metodo di studio tutto tuo.

Vorrei qualcuno che mi ascolti, che parli con me.

Per te che non hai nessuno con cui confidarti ti consigliamo di conoscere nuove persone e scegliere la più adatta con la quale parlare. Inizia dalla tua classe o dai tuoi famigliari, poi se qualcuno di loro ti aiuta più volentieri e ti è particolarmente simpatico scegliilo come tuo nuovo amico "ascolta segreti".

I diritti delle donne (asya)

Fin dall'età preistorica l'uomo assunse un ruolo dominante sia in famiglia sia all'interno della società, così il ruolo delle donne divenne secondario. Le donne, oltre a essere escluse dalla società, venivano considerate un peso perché a differenza dei maschi in famiglia non contribuivano economicamente. Nel corso dell'800 la famiglia era ancora sottomessa all'uomo ma il complessivo clima di progresso si caratterizzò nel periodo tra 800' e 900'. I primi movimenti femministi nacquero in Francia durante la rivoluzione d'Inghilterra dove i movimenti delle suffragette furono particolarmente importanti. Dopo molte lotte in Inghilterra nel 1928 il voto venne esteso a tutte le donne, ma nonostante ciò non vi era ancora parità tra i sessi. I movimenti femministi si affermarono durante la seconda guerra mondiale dove le donne dimostrarono di essere all'altezza degli uomini sostenendo la resistenza e aiutando i partigiani. Finalmente nel 1946 le donne italiane votarono per la prima volta in occasione del referendum per decidere la sorte del paese: monarchia o repubblica. Le femministe però non si fermarono qui infatti nel 1950 le donne erano largamente inserite nei partiti politici e nel 1960 vennero ammesse a tutte le professioni. Furono proprio i movimenti femministi a scegliere l'8 marzo come festa della donna perché in quel giorno a New York, nel 1929, un incendio in un'industria tessile causò la morte di tutte le operaie che erano state chiuse dentro alla fabbrica. Da ciò capiamo che anche se i movimenti femministi hanno notevolmente

migliorato la condizione femminile negli stati sviluppati, nei paesi più poveri le donne vengono ancora sottomesse. Questo però accade anche in paesi sviluppati come, l'Italia. Le statistiche dicono che il 29% delle donne del Canada ha subito aggressioni da parte del marito, e nel 2000 il 37% sono andate in ospedale dopo essere state picchiate dal medesimo. Questo ci fa quindi capire che la questione femminile non si è ancora risolta. Tantissime donne vengono ancora sottomesse e vari di questi soprusi non vengono denunciati, ciò sta a dimostrare che oggi le donne non sono completamente libere.

Il fumo (donatella, valentina, sophia)

Molte persone adulte fumano parecchio sigarette al giorno. Anche tra i giovani il fumo è piuttosto diffuso e, quel che è peggio, le cifre indicano che si tratta di un'abitudine in continua crescita. Eppure è noto a tutti che fumare danneggia gravemente la salute. Quel è la tua opinione in proposito? Con quali argomenti convinceresti un fumatore a smettere? Basta uscire un attimo di casa per incontrare persone che fumano, ma perché lo fanno? A chi piace fumare? Quali sono le conseguenze del fumo? Il fumo oggi è un vizio molto diffuso soprattutto tra i ragazzi dai 14 anni in su, fuma un italiano su quattro, un italiano su cinque è stato un fumatore e ha deciso di smettere. La maggior parte dei ragazzi incomincia a fumare per sentirsi più grande e per farsi vedere agli occhi degli altri più "bello", per raggiungere un'immagine diversa e risultare così migliore senza pensare alle conseguenze a qui va in contro. Altri, invece, iniziano imitando gli amici e credendo di fare la cosa giusta, sbagliando. Ci sono invece persone che fumano pensando che senza sigarette la vita sia privata da un momento di piacere, di

sicurezza. Il catrame presente nelle sigarette è, infatti, molto dannoso per i polmoni e soprattutto per i giovani il cui organismo è ancora in fase di crescita. Le sostanze che aspirano dalle sigarette sono molte e ognuna di queste causa danni più o meno gravi al nostro organismo. Si calcola che tre morti per tumore su dieci siano causati dal fumo, per il tumore al polmone, il tabacco sarebbe responsabile addirittura del 85% dei casi. Si calcolano in 85 mila morti all'anno, soltanto in Italia, le vittime del tabagismo: un fumatore medio perderebbe addirittura dieci-dodici anni di vita. Del resto l'organizzazione Mondiale della Sanità ha calcolato che, nel mondo, sono morte, nel 1998, undicimila persone al giorno a causa del tabacco: ciò dà un totale di ben 4 milioni di morti in un anno; ben di più della peggiore delle guerre. Al momento constatiamo che le donne hanno iniziato a fumare e il numero di fumatrici cresce a vista d'occhio. Quando le donne sono in cinte si sconsiglia di fumare perché il fumo danneggerebbe il bambino, il neonato potrebbe nascere con dei problemi grandi. Perché distruggere la propria vita per un vizio insulso? Per prima cosa si dovrebbe pensare alla propria salute, bisognerebbe considerare un modo per non distruggersi la vita.

La cultura della pace e della legalità
(gabriele, lisa, monica)

Art. 1 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo dice: "tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza." Ma siamo sicuri che queste leggi siano rispettate in tutto il mondo? Purtroppo non è sempre così.. I Curdi iracheni sono un esempio per sfuggire alla feroce repressione di Saddam Hussein, infatti, sono costretti a vivere in tendopoli. Non lavorano, non hanno una casa e

sopravvivono grazie agli aiuti umanitari forniti dall' ONU. Cina, Egitto, Iraq, Iran sono gli stati con la maggior presenza di mine antiuomo del mondo. L'utilizzo di queste armi durante la guerra è pericoloso anche oggi, perché una volta seppellite sotto terra nessuno, sa precisamente la loro posizione. Purtroppo chi è più esposto a questi rischi sono i bambini, perché sono i più fragili e fin ora i più colpiti. I volontari dell' associazione medici senza frontiere curano i feriti come possono, ma spesso le condizioni igieniche e la scarsa fornitura di medicine e di personale non favoriscono la loro guarigione. Questa situazione è molto dura per i popoli che abitano nelle regioni dove la guerra incombe, purtroppo gli aiuti umanitari hanno delle difficoltà a raggiungere gli stati colpiti per varie ragioni, per esempio, ragioni governative o a causa delle guerriglie presenti sul territorio. Tutto questo sommato alle discriminazioni che molti governi hanno recato non solo al popolo dei Curdi, ma anche ad altri popoli colpiti dalla guerra e dalla furia repressiva di Saddam Hussein.

La nonna (bigoni noemi 1I)

Alcuni mesi fa venni a conoscenza di un simpatico episodio: nel fine settimana insieme a mie sorella andai a trovare nonna Maria. Appena arrivate ci racconto il fatto del giorno: dovendo fare una visita di controllo all'ospedale del Delta, prese la bicicletta, percorse via Venturini e poi via Roma. Percorse la ciclabile e giunse nei pressi dell'ospedale. Data la somiglianza dell'edificio dell'ospedale con l'edificio del Delta Hotel, si ritrovò alla reception. L'addetto della reception impassibile le disse che...l'ospedale era più avanti.

